**COMUNICATO STAMPA**

**MANOVRA: COMMERCIALISTI PROPONGONO FLAT AL 15% PER 15 ANNI PER CHI SI TRASFERISCE IN ITALIA**

**Il presidente nazionale Miani propone anche l’esenzione totale da imposizione per 15 anni dei redditi da pensione per chi sposta la residenza al Sud. “Norme poco costose sul piano finanziario”**

*Agrigento, 11 ottobre 2018 –* Una **flat tax al 15% per 15 anni** per tutti coloro che trasferiscono la propria **residenza in Italia**, dopo essere stati residenti all’estero in almeno **nove degli ultimi dieci anni**. E’ una delle proposte avanzate dal Presidente dei commercialisti, **Massimo Miani**, nel corso del convegno nazionale della categoria in corso ad Agrigento. “Fare una flat tax al 15% per tutti è complesso in termini finanziari”, ha affermato Miani, “ma la flat tax al 15% per chi trasferisce la residenza nel nostro Paese che proponiamo noi è invece questione di **volontà politica**, perché è chiaro che, anche volendo ignorare nelle stime l’effetto di attrazione indotto dalla norma stessa, sul **piano finanziario non rappresenterebbe un costo significativo**”.

“Una norma come questa”, ha proseguito il numero uno dei commercialisti, “secca nella sua formulazione e semplice nel suo utilizzo, non porterebbe in Italia solo qualche Cristiano Ronaldo con interessi economici diffusi in tutto il globo, come la norma da “vorrei, ma non posso” che c’è ora. Porterebbe in Italia **intere società** con i relativi amministratori, collaboratori e dipendenti, tutti interessati ad avere redditi italiani tassati al 15%. Basti solo pensare alla **City finanziaria di Londra** e alle decine di migliaia di manager con stipendi a cinque e sei zeri il cui 15% costituirebbe comunque un importante **aumento di entrate** per l’Erario italiano che potrebbe essere utilizzato per abbassare le tasse a chi in Italia già c’è”.

Con la stessa logica, secondo i commercialisti potrebbe essere concepita anche “una norma che **esenta totalmente da imposizione per 15 anni i redditi da pensione** per tutti coloro che trasferiscono la propria residenza in **Sicilia e nelle altre regioni del Mezzogiorno**, dopo essere stati residenti all’estero in almeno nove degli ultimi dieci anni”.

“Sono due norme”, ha concluso Miani, “che abbiamo messo per iscritto e che mettiamo a disposizione della politica, perché le valuti con la dovuta attenzione ed il giusto spirito”.